

CRONACHE

da palazzo cisterna



13.02.09
5
serie III - anno XVI

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 71% - D.C. - Torino - Numero 5 - Anno 2009



in questo numero:

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

Il "Giordano Bruno", un liceo bello e funzionale
La Provincia a "Mi illumino di meno"
Giorno del ricordo per non dimenticare vittime e profughi

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Il "Giordano Bruno",
un liceo bello e funzionale
- 5** **Statale 589, meno pericoli
agli incroci**
Un bando per città sicure
- 6** **La Provincia a "Mi illumino
di meno"**
- 7** **Giorno del ricordo per
non dimenticare vittime e profughi**
- 8** **EVENTI**
A Torino gli Europei di tuffi
Torino fa scuola alle Asiadi
del Kazakhstan
- 9** **Meno di un mese agli Europei
Indoor di Atletica**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
Cesana, un cervo sulla statale 24



- 10** "Nessun incentivo a chi
delocalizza"
"Il decreto sulle quote latte
è fonte di nuove ingiustizie"
- 11** **Un corso per diventare guardie
ecologiche volontarie**
A Piosasco il convegno
in memoria del rogo
del Monte San Giorgio
- 12** **Tour dei saperi e dei sapori**



Rubrica

- 13** **Tuttocultura**
- 14** **Lente di ingrandimento**

In copertina:
Il liceo scientifico "Giordano Bruno" a Torino

In IV copertina:
La nuova sede della Provincia
si illumina di meno tutti i giorni

A Pragelato la festa di "Racchettinvalle"

Domenica 8 febbraio a Pragelato, in una magnifica giornata di sole e su un percorso abbondantemente innevato e invaso da 1.800 partecipanti provenienti da tutta Europa ha avuto luogo la nona edizione di Racchettinvalle. Bambini e adulti tutti sulle racchette da neve su un tracciato disegnato tra gli angoli più suggestivi delle borgate della località dell'Alta Val Chisone, dei suoi boschi e delle sue vallate. Al via, divertito per l'esperienza, anche il presidente Saitta, che con la famiglia ha percorso l'intero tracciato. Partiti dallo stadio dei trampolini olimpici, i favoriti della vigilia, Davide Milesi, l'inglese Martin Cox e il francese Stephane Richard hanno subito preso la testa della corsa. Nella compressione della pista di fondo si è creata la prima selezione, che ha visto staccarsi l'atleta della Forestale Milesi, che ha corso in prima posizione fino al sesto chilometro, quando Martin Cox ha accorciato il suo distacco e ha sorpreso l'atleta italiano sorpassandolo. Sul traguardo prima posizione per l'inglese, che ha chiuso in 35',32", staccando Milesi di 7". Nella corsa femminile indiscussa vincitrice l'atleta della Forestale Maria Grazia Roberti, che ha lasciato dietro di sé un distacco sulla francese Djamila Bengueche di ben cinque minuti. Terza la piemontese Maria Laura Fornelli in 51',24". Martin Cox e Maria Grazia Roberti si sono laureati anche Campioni d'Europa. Quest'ultima anche Campionessa Italiana Uisp insieme al compagno di squadra Davide Milesi nella categoria maschile. Su tutto il percorso musica, festa e degustazione di prodotti tipici. La diretta televisiva su Rai 3 e Rai Sport Più ha portato in tutta Italia le immagini di una Val Chisone da cartolina.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Il "Giordano Bruno", un liceo bello e funzionale

Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio hanno consegnato all'istituto l'auditorium e il nuovo laboratorio linguistico

Un laboratorio linguistico dotato di attrezzature informatiche all'avanguardia composto da 30 posti di ascolto, videoregistratore, lettore dvd e televisore collegato con antenna parabolica per la ricezione di emittenti straniere.

Un auditorium di 170 posti, un'aula di fisica completamente computerizzata, un planetario a disposizione di altre scuole nell'ottica della scuola aperta, due sale audiovisivi fornite di televisore, lettore dvd e videoregistratore, videoteca con svariati titoli in catalogo, tre laboratori di informatica con rete di personal computer, stampanti laser, server autenticazione e dati e connessione ad internet tramite Adsl, a breve un nuovo laboratorio di chimica.

E poi due ampie palestre completamente attrezzate, pista di atletica e campi sportivi per attività all'aperto. È quanto offre agli studenti il liceo scientifico

Giordano Bruno di via Marinuzzi 1 a Torino per consentire una preparazione adeguata alle esigenze della società tecnologica e del mercato.

Il liceo è stato visitato lunedì 9 febbraio dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio che, con l'apertura delle iscrizioni alle scuole per il prossimo anno scolastico, hanno consegnato il laboratorio linguistico e l'auditorium realizzati con il contributo della Provincia.

"Oggi abbiamo modo di dimostrare concretamente che questa scuola è buona pur se periferica e inserita in un territorio con qualche criticità, pressoché superata - ha dichiarato Saitta -. È una scuola buona e funzionale, con più servizi e strutture di molti istituti del centro, predisposta per formare i giovani che dovranno vincere una competizione dove vale la cul-

tura e la conoscenza scientifica. Agli studenti chiediamo di usare con responsabilità e cura questi strumenti".

"Abbiamo scelto di venire qui a consegnare il laboratorio linguistico e l'auditorium - ha proseguito D'Ottavio - per due obiettivi: il primo invitare a scegliere con tranquillità il liceo Giordano Bruno perché dispone di un'offerta diffusa e completa a cui ha dato il contributo la Provincia costantemente impegnata ad attrezzare le scuole. Il secondo obiettivo è sollecitare i giovani a iscriversi per ottenere un diploma: se avere un titolo di studio non è garanzia di successo, non averlo è certamente garanzia di insuccesso."

Alla consegna del laboratorio linguistico e dell'auditorium erano presenti, oltre alla preside del liceo Maria Grazia Gillone, alcuni rappresentanti del corpo insegnante e degli allievi e i presidi delle scuole vicine.



Il presidente Saitta e l'assessore D'Ottavio nel nuovo laboratorio linguistico

Il liceo scientifico "Giordano Bruno"

Il liceo scientifico "Giordano Bruno" si trova nella periferia nord di Torino, in via Marinuzzi 1 (angolo corso Vercelli), vicino all'imbocco dell'autostrada A4 Torino-Milano.

Il liceo è nato nel 1990 per rispondere alla sempre crescente domanda di istruzione secondaria e liceale di un vasto territorio, che si estende dalla periferia nord di Torino ai comuni limitrofi. La scuola, ospitata in un edificio moderno e funzionale, negli anni è cresciuta e si è rafforzata, dotandosi di un



Palestra



Aula Fisica



Aula Informatica

cospicuo numero di laboratori e attrezzature.

Accanto al corso tradizionale, attualmente sono attivate tre

mini sperimentazioni (linguistica, PNI, PNI + fisica) e tre indirizzi maxi sperimentali Brocca (linguistico, scientifico,

scientifico-tecnologico).

Ulteriori informazioni su www.gbruno.it/



Laboratorio linguistico



Auditorium

Statale 589, meno pericoli agli incroci

Il presidente Saitta e l'assessore Ossola durante un sopralluogo inaugurano le rotonde di Cumiana e Frossasco

“La storica strada statale n. 589 dei Laghi di Avigliana, da qualche anno trasferita dall’Anas alla rete viabile della Provincia di Torino, era caratterizzata da gravissimi problemi di congestionamento e di sicurezza del traffico. I lavori recentemente conclusi hanno consentito di mettere in sicurezza tutti gli incroci che erano fonte di innumerevoli incidenti, spesso mortali.”

Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha concluso il sopralluogo, effettuato insieme all'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola giovedì 12 febbraio, sul tratto compreso tra Piossasco e Pinerolo della S.S. 589, durante il quale sono state inaugurate le rotonde di Cumiana e di Frossasco.

Si tratta di un percorso di circa 12 km, che attraversa i



comuni di Cumiana, Frossasco e Roletto, sul quale sono stati totalmente eliminati i semafori e, nei punti più urbanizzati, sono stati inseriti degli spartitraffico centrali. La Provincia di Torino ha

provveduto ad allargare la strada dai vecchi 6,5 metri agli attuali 10-13 metri, a seconda dei diversi tratti, e a costruire complessivamente 11 nuove rotonde. Sono stati allargati i ponti sul Noce e sul Chisola, e messi a norma 10 ponticelli su rii minori e decine di attraversamenti.

Infine, con due nuovi tratti di pista ciclabile, si è data continuità alla ciclostrada pedemontana Pinerolo-Piossasco realizzata negli anni scorsi dalla Comunità Pinerolese Pedemontana con il sostegno tecnico della Provincia.

I lavori, costati 6,2 milioni di euro, sono stati progettati e realizzati direttamente dai tecnici della viabilità della Provincia e sono stati finanziati con i fondi statali relativi alle opere connesse con i Giochi Olimpici «Torino 2006».

Un bando per città sicure

Riservato ai Comuni, alle organizzazioni del privato sociale e alle associazioni di categoria

Entro fine mese la Provincia di Torino predisporrà un bando per permettere a Comuni, organizzazioni del privato sociale e associazioni di categoria di elaborare progetti destinati a migliorare la sicurezza delle proprie comunità. Lo ha annunciato l'Assessore alla solidarietà sociale, Salvatore Rao, intervenendo al Convegno “+ Sicurezza”, che si è tenuto nei giorni scorsi al Sermig. All’iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori

regionali alle Pari Opportunità Giuliana Manica e alla Polizia Locale e Sicurezza Luigi Sergio Ricca, Aurora Tesio, assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino, Paolo Padoin, prefetto di Torino e Mauro Famigli, comandante della Polizia Municipale di Torino. Tra le iniziative illustrate, anche, il Bando regionale sui Patti Integrati per la Sicurezza e il Manuale di interventi urbani per la sicurezza “La Città sicura”. La sicurezza urbana

vista dalla parte delle donne è da decenni oggetto di sperimentazioni in Canada, negli Stati Uniti, in molte parti dell’America Latina, mentre in Europa e in Italia la sensibilità sul tema è ancora sporadica e limitata. Quattro milioni di euro sono stati già stanziati nel 2008 dalla Regione, nell’ambito del Piano Triennale di Sicurezza Integrata. Serviranno a finanziare i progetti presentati da Enti Locali, Associazioni di categoria e Consorzi.

La Provincia a "Mi illumino di meno"

Per ricordare a tutti che il consumo di energia produce biossido di carbonio e contribuisce all'effetto serra, da tempo è stata istituita la Giornata europea per il risparmio energetico, che cade tutti gli anni il 15 febbraio. In Italia ormai la Giornata forma un binomio inscindibile con l'iniziativa M'illumino di meno, promossa dalla trasmissione di Rai Radio2 Caterpillar, che invita singoli, associazioni, istituzioni di tutta Italia a spendersi per ridurre il consumo d'energia con una piccola (o grande) azione. Venerdì 13 febbraio, dalle ore 18, in una piazza Castello a luci spente, la Provincia di To-



rino ha partecipato alla diretta radiofonica di Caterpillar e ha esposto davanti a Palazzo Madama, in un'iniziativa in collaborazione con Regione e Comune di Torino, dei grandi pannelli, montati su totem, che illustravano le buone pratiche di risparmio energetico adottate per la nuova sede di corso Inghilterra (uso di lampade a consumo ridotto, im-

pianto di climatizzazione che sfrutta il teleriscaldamento e l'acqua di falda, coibentazione con vetri-camera e serramenti a taglio termico).

Inoltre, sempre attraverso un totem, sono stati presentati gli "Sportelli energia", un servizio che offre consulenza gratuita ai cittadini sulle opportunità di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (pannelli solari e fotovoltaici, geotermia, biomassa ecc.) e sulle possibilità di finanziamento, e che dà assistenza nella definizione degli interventi da realizzare.



Gli Sportelli Energia



La Provincia di Torino ha costituito una rete di sportelli per l'energia decentrati sul territorio in collaborazione con numerosi Enti Locali.

Gli sportelli offrono consulenza gratuita e assistenza in merito ai vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica. Forniscono inoltre informazioni circa gli strumenti di finanziamento esistenti attualmente sul mercato. Tutti i cittadini della Provincia di Torino possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

- a Collegno Sportello Energia Terre dell'Ovest
- a Bussoleno Sportello e-Valsusa
- a Ivrea Sportello Energia di Ivrea
- a Cirié Sportello Energia di Cirié
- a Pinerolo, a Torre Pellice, a Perosa Argentina Sportelli Energia del Pinerolese
- a Torino Sportello Ambiente della Provincia di Torino

Indirizzi e orari degli sportelli su www.provincia.torino.it/ambiente/energia/sportelli_index

Giorno del ricordo per non dimenticare vittime e profughi

Un libro, un convegno, due mostre per commemorare la giornata dedicata all'esodo istriano, fiumano e dalmata

“Dall'impero austro-ungarico alle foibe - Conflitti nell'area alto-adriatica” è il titolo del volume presentato martedì 10 febbraio nella sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà in corso Valdocco a Torino.

L'iniziativa è stata promossa da Istoreto in collaborazione con il Cesedi della Provincia per commemorare il Giorno del Ricordo dell'esodo istriano fiumano e dalmata.

Alla presentazione è intervenuto l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio.

Nel libro, che raccoglie i contributi dei maggiori studiosi dell'argomento, la vicenda della frontiera orientale è analizzata a partire dalle sue premesse storiche locali e contestualizzata in una diacronia di dimensione europea, con un saggio di chiusura che tratta dal punto di vista giuridico la condizione dei profughi. In appendice è riportata la relazione della Commissione storico culturale italo slovena, che sintetizza il lavoro condotto su incarico dei governi di Italia e Slovenia in merito ai rapporti intercorsi fra le due popolazioni dalla fine dell'Ottocento al 1956.

Per il giorno del ricordo si è anche tenuto il convegno “L'esodo istriano: ricerca e comunicazione” che ha avuto luogo venerdì 13 nella sala conferenze dell'Istituto pie-



montese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”.

Nel corso dei lavori sono state presentate due applicazioni multimediali:

“L'esodo istriano-fiumano-dalmata in Piemonte. Per un archivio della memoria” di Enrico Miletto e Carlo Pischedda che riporta una fitta rete di testimonianze raccolte tra esuli residenti nelle varie province piemontesi insieme a fonti archivistiche e documentarie di prima mano; “Storia del confine orientale italiano 1797-2007. Cartografia, documenti,

immagini, demografia” di Franco Cecotti e Bruno Pizzamei che offre una base geografica, e in parte documentaria, come utile strumento per altri approfondimenti di carattere storico, demografico e sociologico.

Completano le iniziative due mostre: “Viaggio in Istria” a cura di Aurelia Pusar, Roberto Cordori e dell'Anvgd, Consulta Regionale, esposta dal 10 al 15 febbraio presso la Sala Conferenze del Museo Diffuso in corso Valdocco 4/a, Torino; “L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani, dalmati a Torino”, curata da Enrico Miletto e ospitata dal 7 al 14 febbraio nella sala Consiliare di Collegno.

Per ulteriori notizie, strumenti, materiali relativi all'esodo istriano e agli spostamenti di popolazione:

www.istoreto.it/didattica/1002_home.htm



L'assessore D'Ottavio alla presentazione del libro

A Torino gli Europei di tuffi

Per la prima volta separati dalle gare di nuoto

Per Torino il privilegio è speciale: per la prima volta, dal 1° al 5 aprile, gli Europei di tuffi non si svolgeranno nel contesto degli Europei di nuoto ma si disputeranno in un evento nuovo, individuale, concepito e costruito per dare ancora più visibilità a una disciplina altamente spettacolare. Per il capoluogo piemontese è un ritorno alle origini. La storia dei tuffi, non solo italiani, è passata dall'attuale piscina Monumentale, meglio conosciuta come Sta-

dio Comunale, impianto che regala allo spettatore un colpo d'occhio d'eccezione. I trampolini della piscina, dopo la ristrutturazione, sono stati concepiti per le manifestazioni di tuffi sincronizzati, mentre le piattaforme sono perfettamente agibili per ospitare anche manifestazioni internazionali. Una piattaforma elevatrice è stata inserita tra la quota dell'ingresso e il primo piano, nella zona destinata a uffici e sala stampa, per rispondere alle più recenti pre-

scrizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli Europei porteranno sotto la Mole i più grandi talenti continentali. Importante il lotto dei concorrenti: almeno 200. L'Italia, in piena fase di crescita nelle ultime stagioni, proverà a fare meglio dell'edizione di Eindhoven 2008, l'ultima vissuta in coabitazione con il nuoto. Nella città dei tulipani Tania Cagnotto conquistò l'oro dalla piattaforma, mentre le medaglie di bronzo vennero da Christopher Sacchin (trampolino 1 metro), Francesco Dell'Uomo (piattaforma) e dalla coppia formata da Tania Cagnotto e Noemi Batki (syncro piattaforma). Una delle star più attese sarà Tom Daley, inglese 14enne di Plymouth, che, nel marzo 2008 ha vinto l'oro dalla piattaforma da 10 metri agli Europei di Eindhoven, conquistando il record di più giovane vincitore del titolo.



Dibiasi, Arena, Cagnotto, Bellardi, Dell'Uomo alla presentazione degli Europei

Torino fa scuola alle Asiadi del Kazakhstan

Il Kazakhstan è andato a scuola di Olimpiadi a Torino: una delegazione del Comitato organizzatore delle Asiadi, i giochi invernali asiatici in programma nello Stato dell'ex repubblica sovietica nel 2011, ha visitato Torino per studiare da vicino il modello organizzativo che ha fatto grandi le Olimpiadi del 2006. La delegazione kazaka, guidata dal vicepresidente esecutivo del Comitato organizzatore, Serik Kulmurzayev, è giunta nel capoluogo subalpino su

invito del console onorario del Kazakhstan, Ezio Bigotti. A Palazzo Cisterna a rice-



La delegazione del Kazakhstan a Palazzo Cisterna

vere gli ospiti asiatici è stato il vicepresidente Bisacca. Il programma prevedeva anche riunioni con i responsabili dell'Agenzia Torino 2006 e della Fondazione XX Marzo 2006, oltre a un sopralluogo agli impianti che tre anni fa hanno ospitato le competizioni a cinque cerchi. La visita ha avuto anche come obiettivo l'intensificazione delle relazioni con uno Stato che avrà un ruolo sempre più incisivo nell'economia mondiale del XXI secolo.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE in politica italiana

in questo numero:

SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO



editoriale

Le Foibe e l'epurazione preventiva

Il commemorare un evento, soprattutto laddove questo sia traumatico, non equivale ad averlo compreso e incluso nella propria storia. Sia essa umana, sia essa culturale. Lo si comprende quanto mai bene quando, ancora oggi, dopo migliaia di pagine scritte sull'Olocausto, dopo decine di giornate dedicate alla memoria, dopo centinaia di documenti e film rivolti a questo tragico momento esistono ancora studiosi e pseudo filosofi revisionisti che ne negano l'esistenza.

Anzi queste neo-intelligentiae preferiscono andare oltre, chiedendo a gran voce, di bloccare le commemorazioni contro il genocidio ebraico a causa della guerra intrapresa da Israele contro Gaza. Quasi che sia legittimo e consono stilare classifiche sui morti e sulle pagine

più buie della nostra storia, come se uno sterminio imperdonabile ne possa scusare un altro.

Le Foibe con i processi sommari, le esecuzioni, i campi di prigionia che a esse si legano non sfuggono dalle tesi negazioniste appena citate. Esiste ancora una sorta di "linea Maginot" ignorantemente letteraria che tende a sminuirne la portata. Una linea che preferisce disconoscere invece che riconoscere. L'ostilità verso Giampaolo Pansa ne è la testimonianza vivente. Gli attacchi da lui subito in questi anni di impegno nella ricostruzione di quella "guerra dei vinti", che fino a qualche anno fa era anche solo impossibile enucleare pubblicamente, non sono molto diversi dai distinguo e dagli attacchi che oggi subisce anche l'immagine dell'Olocausto. Eppure è necessario ricordare. Quattromila, cinquemila infoibati meritano questo miserrima compensazione. Il tentativo di spegnere la cultura e la tradizione ita-

liana e l'epurazione preventiva che condussero formazioni titine, partigiane e neo-con marxiste ci obbliga a non dimenticare che un eccidio drammatico è avvenuto anche in Italia. Coinvolgendo nostri connazionali sia quali attori attivi che passivi.

Si dice che dopo una guerra non esistono né vinti, né vincitori. Le Foibe lo dimostrano in modo inequivocabile: il sangue può intridere le mani anche di chi, fino a quel momento, si è eretto a "salvatore della Patria". Proprio per questo è indispensabile che il ricordo continui a essere sollecitato, non tanto per il fatto in sé, ma per insegnare alle generazioni future che la pace non è mai tutelata da una sola parte. Uno dei pochi modi per garantirla è salvaguardare e custodire tutti insieme la democrazia e, con essa, il rispetto delle nostre libertà naturali.

Giuseppe Cerchio
Vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

La Cebi non ha prospettive

L'interrogazione a firma di Chiara Giorgetti Prato, Tommaso D'Elia e Luisa Peluso riguarda un'azienda sita a Rivoli che produce resistenze per elettrodomestici e che, nonostante un tentativo di rilancio, operato da circa tre anni, si ritrova in condizioni di difficoltà. Considerato che l'azienda è già stata drasticamente ridimensionata, da 230 dipendenti nel 2001 agli attuali 47, e che una crisi avrebbe conseguenze per una cinquantina di famiglie - ma anche per il tessuto socio-economico rivolese - gli interroganti anno chiesto se la Provincia è al corrente della crisi e quali iniziative siano state assunte per tutelare i lavoratori, se si prevede un tavolo provinciale con OO.SS e proprietà.

L'assessore Carlo Chiama ha risposto che in merito all'interrogazione sulla Cebi di Cascine Vica di Rivoli, è dal mese di dicembre che l'Assessorato si è attivato di concerto con il Comune di Rivoli. "Il 7 dicembre 2008 - ha comunicato l'assessore - si è svolto un incontro con le OO.SS. e le R.S.U. presso il nostro Ente, e in precedenza sono stati tenuti altri incontri presso il Comune di Rivoli, compreso uno con la sola Proprietà. Nella giornata di venerdì 6 febbraio si è svolto un incontro presso l'Unione Industriale di Torino tra le OO.SS. e la proprietà; in tale riunione l'azienda ha comunicato la cessazione dell'attività sul sito di Rivoli e l'intenzione di aprire la procedura di licenziamento collettivo dei lavoratori, mantenendo esclusivamente il settore commerciale. Le OO.SS. hanno rifiutato di firmare

qualsiasi accordo e hanno aperto azioni di lotta. La Provincia di Torino di concerto con il Comune di Rivoli si è subito attivata: il 16 febbraio presso la Regione Piemonte è convocato un Tavolo Istituzionale con la presenza delle OO.SS. e della stessa Proprietà. "In data 11 febbraio - ha concluso Chiama - si svolgerà un incontro presso il Comune di Rivoli, alla nostra presenza, con le OO.SS. per una prima valutazione alla luce della scelta unilaterale dell'azienda e per concordare un percorso condiviso sul tavolo regionale del 16 febbraio. In riferimento ai nuovi avvenimenti sarà cura di questo Assessorato informare il Consiglio sull'evolversi della difficile situazione".

Cassa integrazione alla Riv Skf

I consiglieri Puglisi, Bonino, Tentoni, Bertot e Rossi hanno chiesto quali siano le motivazioni che hanno condotto l'azienda a richiedere la cassa integrazione per 720 dipendenti e quali siano i rischi per

i lavoratori. Hanno poi domandato se si sia a conoscenza dell'intenzione di ricorrere alla cassa anche per l'anno prossimo.

Ha risposto l'assessore Chiama ricordando come lo stabilimento Skf di Airasca produca componenti per il settore autoveicolistico e quindi è del tutto fisiologico che risenta in modo significativo della crisi in atto. La stessa crisi si riscontra in tutti gli stabilimenti europei del settore. È stata adottata la Cassa Integrazione Ordinaria che è quella che tutela maggiormente i lavoratori. Non si tratta quindi di una crisi che al momento prelude a una riorganizzazione pesante. Esiste solo una procedura di mobilità finalizzata al pensionamento che potrebbe interessare un'ottantina di persone e che consentirebbe in modo non traumatico di diminuire l'organico in un periodo di crisi. Le sorti dello stabilimento e dei lavoratori sono legate alla crisi mondiale. Si pensa che, a partire dalla fine del 2009 o dall'inizio del 2010, inizieranno processi di riorganizzazione generale dei sistemi di produ-



Stabilimento Riv Skf

INTERROGAZIONI

zione finale, di fornitura e subfornitura che potranno avere riflessi sull'occupazione e che dovranno essere governati. Oggi per la Skf non si tratta di questo.

La 590 appena riasfaltata è già da rifare?

Il consigliere Carlo Giacometto ha chiesto, in relazione all'asfaltatura della ex statale 590 da poco eseguita ma già danneggiata dalle piogge di dicembre con l'apertura di numerose buche, quanto sia costato il rifacimento del manto stradale e se sia previsto e con quali modalità la risistemazione dell'intera tratta.

L'assessore Ossola ha risposto che a seguito delle piogge si sono aperte numerose buche prontamente riparate dal personale, ma su tratti non interessati al rifacimento della pavimentazione che è stato effettuato su altre progressive chilometriche non danneggiate dalle piogge. La sistemazione dei tratti deteriorati è inserita nel progetto per il quale sono in corso le procedure di appalto. Si presume che entro l'estate siano ripristinate le condizioni ottimali di transitabilità.

Dagli istituti Vittone e Monti all'ex Ubertini l'emergenza è costante negli istituti scolastici localizzati a Chieri

Il vicepresidente Giuseppe Cerchio ha chiesto all'asses-



Istituti Vittone e Monti a Chieri

sore all'Istruzione Umberto D'Ottavio una non più rinviabile mappatura e un monitoraggio delle strutture scolastiche di titolarità provinciale sul territorio di Chieri, anche in seguito a segnalazioni di infiltrazioni e danni ad alcune strutture scolastiche e in relazione alle numerose interrogazioni degli scorsi anni, sempre dello stesso interrogante. L'assessore D'Ottavio ha risposto dando per ogni istituto scolastico chierese in carico alla Provincia le indicazioni in merito all'agibilità e al certificato prevenzione incendi. Per quanto riguarda l'Istituto Professionale Agrario, succursale dell'itg "Vittone", che si trova all'interno del Centro Polifunzionale Bonafous di proprietà del Comune di Torino, l'assessore D'Ottavio informa che l'immobile è stato acquisito in comodato d'uso dalla Provincia di Torino, con i trasferimenti di competenze disposti dalla Legge 23/96. In seguito alle forti piogge del 14 - 16 dicembre si sono verificate infiltrazioni che hanno impedito l'utilizzo delle aule al secondo piano. D'accordo con il Preside dell'Istituto è stata allontanata l'utenza e si

è provveduto alla rimozione dei controsoffitti. Per procedere a un intervento di risoluzione efficace è indispensabile provvedere al totale rifacimento dell'impermeabilizzazione e successivamente al riposizionamento della controsoffittatura e del relativo impianto di illuminazione. I lavori dell'importo di circa 192.000 euro saranno effettuati entro quest'anno scolastico in accordo con la direzione dell'Istituto.

Tra Chierese e Gassinese/Chivassese collegamenti a forte rischio

Giuseppe Cerchio e Carlo Giacometto hanno chiesto quali provvedimenti siano stati assunti per rendere finalmente transitabili la sp122 a Bardassano e la sp118 di Sciolze chiuse ormai da tempo per frane. L'assessore Ossola ha comunicato che è in corso l'attività di progettazione degli interventi che, data la gravità dei fenomeni franosi, non possono essere improvvisati. La

INTERROGAZIONI



Giunta ha già approvato lavori per 920.000 euro che dovrebbero consentire la riapertura al traffico della sp 122 entro il luglio 2009. Per la 118 i tempi saranno più corti con lavori di stabilizzazione che dovrebbero terminare nel mese di marzo.

Problematiche ed emergenze riferite a famiglie di zingari rom nel Chierese

Il consigliere Giuseppe Cerchio ha fatto riferimento nell'interrogazione a una intricata questione relativa a un gruppo di rom chieresi e ha chiesto una serie di informazioni che riguardano anche l'eventuale presenza della Provincia di Torino. Ha risposto l'assessore Salvatore Rao illustrando nei dettagli tutta la vicenda che prevede l'insediamento del gruppo di rom attualmente su un terreno agricolo di loro proprietà, in una cascina che verrebbe messa a di-

sposizione, situata nella borgata Canarone. Gli abitanti hanno sollevato perplessità: sono intervenute associazioni varie e il Comune di Chieri cercando di conciliare le varie esigenze. L'assessore ha rilevato che molte domande dell'interrogante andavano poste al Comune di Chieri. Il consigliere Cerchio ha rimarcato la diligente risposta dell'assessore, ma ha lamentato la scarsa tutela dei diritti degli abitanti e l'assenza dei rom agli incontri.



COMMEMORAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO**Intervento del presidente del consiglio, Sergio Vallero e del rappresentante dell'associazione dalmata istriana, Antonio Vatta**

Il presidente del Consiglio Vallero, dopo aver ricordato la situazione storica che generò quei fatti violenti, ha sostenuto che l'occasione della giornata del Ricordo deve essere utilizzata non per una commemorazione burocratica, ma per un momento di sentita partecipazione e dibattito in cui la critica al potere è fondamentale. Il Presidente ha poi continuato citando le parole pronunciate

dal presidente Napolitano nella mattinata. Ha poi dato la parola ad Antonio Vatta, dell'Associazione Dalmata-Istriana che ha ricordato di parlare a nome di tutti gli esuli in quanto l'associazione non ha colore politico. Vatta ha brevemente raccontato gli episodi che hanno portato prima alla "pulizia etnica" con l'eliminazione nelle foibe di esponenti della minoranza italiana e poi all'esodo verso l'Italia con la permanenza durata a volte anni nei campi profughi sparsi un po' in tutta Italia. Nel suo intervento ha ricordato l'italianità di tutta quella minoranza di 350.000 persone che è stata costretta ad andarsene o a perire e si è rammaricato che non tutte le commemorazioni abbiano lo stesso peso e la stessa considerazione. Il pre-

sidente dell'associazione ha concluso invitando a essere antifascisti tutto l'anno, ma a essere, almeno per un giorno, contro il comunismo ed il nazionalismo che hanno causato tante vittime.

Vallero, nel chiudere la commemorazione ha sottolineato che ancor oggi, nei Balcani, ma non solo, sono i nazionalismi che creano conflitti sanguinosi.



L'esodo istriano

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SAITTA E DELL'ASSESSORE CHIAMA SULLA VICENDA INDESIT DI NONE

L'assessore Chiama ha ripercorso in aula la breve storia di questa ennesima crisi aziendale che rischia di colpire pesantemente l'occupazione nella nostra provincia, raccontando come, da subito, la Provincia, la Regione e il Comune abbiano attivato un circuito di comunicazione e abbiano

anche partecipato al presidio dell'azienda effettuato il giorno successivo all'annuncio della volontà della proprietà. C'è stato un immediato attivarsi da parte di tutti; in questo quadro il presidente Saitta ha incontrato i responsabili dell'Indesit. Sono state così raccolte informazioni che

hanno condotto alla stesura della lettera a firma di Bresso e Saitta e indirizzata al Presidente del Consiglio dove si chiedevano aiuti anche per il settore degli elettrodomestici con l'impegno da parte delle aziende di non delocalizzare all'estero le fabbriche presenti in Italia. L'Indesit ha circa 700 lavoratori e negli anni scorsi ha effettuato numerosi investimenti nel settore della produzione di lavastoviglie sul quale esistevano previsioni di espansione dei mercati, aprendo anche uno stabilimento in Polonia. L'assessore Chiama ha poi annunciato un incontro previsto in Regione nel pomeriggio del 10 febbraio con Comuni, enti locali e lavoratori.



Stabilimento Indesit

MOZIONI

Interventi legislativi per diminuire i danni di ungulati e fauna selvatica

Dopo la comunicazione dell'assessore Chiama sulla situazione Indesit, il Consiglio è proseguito con l'approvazione delle sedute consiliari precedenti. Quindi si è passati all'esame delle mozioni e degli ordini del giorno. La prima a essere esaminata è stata la proposta di mozione dal titolo "interventi legislativi per diminuire i danni di ungulati e fauna selvatica", presentata dai gruppi del Partito Democratico, del Partito Socialista, dei Moderati per il Piemonte, di Forza

Italia Pdl, di Alleanza nazionale, di Lega Nord Padania Torino e di Lega Nord Piemont. Vista la crescita sia numerica che di distribuzione geografica di ungulati come i cervi e i caprioli, che arrecano danni alle coltivazioni di piante da frutto e da vigneto, la mozione chiede alla Giunta provinciale di sollecitare la Regione Piemonte affinché realizzi interventi normativi che consentano il contenimento delle specie in esubero. La mozione è stata approvata senza discussione.



Grave situazione di disagio a Rochemolles

Il consigliere Ettore Puglisi ha illustrato una proposta di ordine del giorno, presentata insieme ai consiglieri Bonino, Bertot e Tentoni, spiegando che l'istanza nasce da una precisa richiesta del territorio: infatti nella frazione Rochemolles vivono sette bambini in età scolare che si trovano spesso in difficoltà per la mancanza di una navetta di scuolabus e, per quelli che frequentano la scuola media, di un servizio mensa. Viene perciò chiesto che la Giunta provinciale si attivi a dare un contributo al Comune di Bardonecchia per istituire questi servizi. L'ordine del giorno è andato in votazione ma è stato respinto.

COMMISSIONI PERMANENTI

Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.

I commissione: Olimpiadi 2006 - Eventi Straordinari - Pianificazione Strategica - Partecipazioni - Turismo - Sport .

II commissione: Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi e aree protette.

III commissione: Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Istruzione - Formazione Scolastica - Cultura - Edilizia Scolastica.

IV commissione: Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture.

V commissione: Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Agricoltura - Montagna - Sviluppo Rurale - Fauna e Flora - Difesa del Suolo - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.).

VI commissione: Formazione Professionale - Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Attività di orientamento per il mercato del lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale.

VII commissione: Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Espropriazioni.

VIII commissione: Controllo.

IX commissione: Pari Opportunità - Relazioni Internazionali.

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale.

UFFICIO DI PRESIDENZA:

VALLERO Sergio, Presidente
VERCILLO Francesco, Vice Presidente
CERCHIO Giuseppe, Vice Presidente

MAGGIORANZA

LUBATTI Claudio **Partito Democratico**

D'ELIA Tommaso **Rifondazione Comunista**

GALATI Vincenzo **Verdi**

PETRARULO Raffaele L. Di Pietro - Italia dei Valori

GUARNERI Domenico **P.S.**

VALENZANO Pietro **La Sinistra**

OPPOSIZIONE

LOIACONI Nadia **F.I. - Pdl**

BONINO Barbara **A.N. - Pdl**

VACCA CAVALOT Giancarlo **U.D.C.**

CALLIGARO Arturo L. Nord Padania Torino

VIGNA LOBBIA Tommaso Lega Nord Piemonte

BERTONE Piergiorgio Moderati per il Piemonte

TANGOLO Giovanna **Gruppo Misto**

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio VALLERO
Vice Presidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO – Francesco VERCILLO

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Aldo BURATTO
Vilmo CHIAROTTO
Matteo FRANCAVILLA
Valeria GIORDANO
Antonella GRIFFA
Claudio LUBATTI (capogruppo)
Dario OMENETTO
Matteo PALENA
Domenico PINO
Modesto PUCCI
Patrizia RUBIOLA
Giuseppe SAMMARTANO

PARTITO COMUNISTA – RIFONDAZIONE

Tommaso D'ELIA (capogruppo)
Luisa PELUSO

LA SINISTRA

Mariella BALBO
Mario CORSATO
Marco NOVELLO
Pietro VALENZANO (capogruppo)
Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Raffaele PETRARULO (capogruppo)

VERDI

Vincenzo GALATI (capogruppo)

PARTITO SOCIALISTA

Domenico GUARNERI (capogruppo)

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gemma AMPRINO (indipendente)
Emilio BOLLA
Franco Maria BOTTA
Giuseppe CERCHIO
Fabrizio COMBA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI (capogruppo)
Elvi ROSSI

ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Fabrizio BERTOT
Barbara BONINO (capogruppo)
Ettore PUGLISI
Roberto TENTONI

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DI CENTRO (U.D.C.)

Giancarlo VACCA CAVALOT (capogruppo)

LEGA NORD PADANIA TORINO

Arturo CALLIGARO (capogruppo)
Mauro CORPILLO

LEGA NORD PIEMONTE

Tommaso VIGNA LOBBIA (capogruppo)

MODERATI PER IL PIEMONTE

Piergiorgio BERTONE (capogruppo)
Paolo FERRERO
Ugo REPETTO
Dario TROIANO

GRUPPO MISTO

Gianna DE MASI
Giovanna TANGOLO (capogruppo)

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm
per la conferenza dei capigruppo: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm
per le commissioni consiliari: www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

Meno un mese agli Europei Indoor di Atletica

Il 5 febbraio a Palazzo Barolo è stato celebrato il "Meno un mese" ai Campionati Europei Indoor di Atletica Torino 2009. La giornata ha avuto come madrina Edelfa Chiara Masciotta, Miss Italia 2005. Erano presenti anche due delle più concrete "speranze azzurre": Fabio Cerutti (velocista che due anni fa a Birmingham riuscì a raggiungere la finale dei 60 metri) ed Elena Romagnolo (primatista italiana delle siepi, che si cimenterà sui 3000 metri). Per entrambi l'appuntamento con le prove di qualificazione sarà sabato 8 marzo. Il Comitato Organizzatore Locale, rappresentato dal suo presidente Franco Arese, ha accolto i rappresentanti del mondo delle Istituzioni, dei media e degli sponsor, ai quali ha fornito gli ultimi dettagli sull'organizzazione dell'evento, esprimendo soddisfazione per lo stato di avanzamento dei lavori di preparazione dell'Oval, per l'attenzione che la manifestazione riscuote tra il pubblico (come testimonia la vendita dei biglietti) e per

il sostegno delle autorità locali. Anna Riccardi, direttore generale del Comitato Organizzatore, ha annunciato che i lavori di allestimento dell'Oval sono in anticipo sulla tabella di marcia. Sotto i 26.500 mq della copertura dell'impianto olimpico, si sta realizzando per l'occasione un vero e proprio "Palazzo dello Sport", comprensivo, oltre che delle parti sportive e delle tribune per pubblico e media, di due centri per l'accredito, un centro stampa, un'area destinata al riscaldamento pre-gara degli atleti, di un'area ospitalità per Vip e sponsor e di tutti i servizi necessari al corretto svolgimento della manifestazione. L'impianto verrà inaugurato il 21 e 22 febbraio con i Campionati Italiani Assoluti Indoor: due giorni di gara a



Romagnolo, Cerutti, Masciotta e Arese con la Mascotte dei Campionati

ingresso gratuito per scaldare il pubblico in vista dell'evento di marzo, ma anche l'occasione per molti atleti azzurri di testare la pista su cui si accenderanno successivamente le loro speranze di medaglia.

Prosegue intanto a pieno ritmo la vendita dei biglietti sul sito internet www.listicket.it e nei punti vendita Lis Ticket su tutto il territorio nazionale. Informazioni e programma sono disponibili sul sito www.torino2009.org

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cesana, un cervo sulla statale 24

Catturato e liberato a Chiomonte

Da alcuni giorni un grosso esemplare di cervo maschio, ormai debilitato dalla mancanza di cibo, stazionava nel territorio del Comune di Cesana Torinese in prossimità di un'area di servizio sulla strada statale 24 del Monginevro, dove veniva regolarmente foraggiato da alcune persone. Nella serata di domenica scorsa l'animale, infastidito

dal continuo andirivieni di curiosi e fotografi, è sceso sulla statale, mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli automobilisti di passaggio. Nonostante i ripetuti tentativi di allontanarlo da parte degli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, il giorno dopo il cervo è sceso nuovamente sulla strada bloccando completamente la

statale. L'animale è stato poi catturato con la collaborazione degli agenti del Corpo Forestale dello Stato (della stazione di Oulx), del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa, del personale di vigilanza del Comprensorio Alpino TO2 e dell'Azienda Faunistica "Val Clarea", è stato trasportato nei pressi della Centrale Aem di Chiomonte dove è stato liberato.

“Nessun incentivo a chi delocalizza”

Una lettera della presidente Bresso e del presidente Saitta a Berlusconi e Scajola

Il 5 febbraio la presidente della Regione, Mercedes Bresso, e il presidente Saitta hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e al ministro per le Attività Produttive Scajola, per chiedere interventi più forti a favore dell'industria degli elettrodomestici e per suggerire di vincolare tali interventi di sostegno alla conservazione dei posti di lavoro e alla non delocalizzazione degli impianti produttivi. “Confer-

mando l'estrema importanza e urgenza degli interventi a sostegno dei settori auto e automotive – hanno scritto Bresso e Saitta - vorremmo portare ulteriormente alla vostra attenzione il grado di gravità della crisi anche nel settore degli elettrodomestici per sollecitare misure e interventi più forti di quelli di cui abbiamo notizia dalla stampa. Ci rivolgiamo a voi in questo senso, anche in riferimento all'annunciata chiusura dello stabilimento

Indesit di None, che attualmente dà lavoro a oltre 600 persone. Vorremmo, inoltre, sottolineare l'importanza di vincolare misure di sostegno e interventi economici a una clausola di non chiusura o antidelocalizzazione per gli stabilimenti esistenti”. Bresso e Saitta hanno ribadito l'impegno “per contribuire a tamponare la crisi e tutelare i posti di lavoro, a partire dagli interventi per formare e riqualificare i lavoratori”.

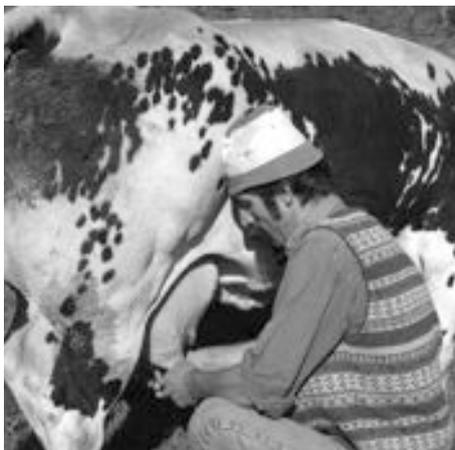
“Il decreto sulle quote latte fonte di nuove ingiustizie”

Il vicepresidente Bisacca interviene dopo il provvedimento del Ministro Zaia

La Provincia di Torino ha preso posizione sul recente decreto voluto dal Ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, sul regime delle quote latte. “Da una prima lettura del testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale appare chiara la volontà del Governo di premiare chi ha trasgredito le regole - ha spiegato il vicepresidente (con deleghe all'Agricoltura e Montagna) Sergio Bisacca -. Inoltre, la gestione centralizzata del riparto delle quote da parte degli uffici dell'Agea va contro il tanto sbandierato federalismo: le operazioni, infatti, verranno gestite a livello centrale, sottraendo alle Regioni e (nel caso del Piemonte) alle Province competenze da tempo in capo alle autonomie locali”. Bisacca ha criticato i cambiamenti intro-

dotti dal decreto del Governo in materia di rateizzazione delle multe agli “splafonatori”: la rateizzazione stessa diverrà onerosa (cioè con il pagamento degli interessi), ma senza che venga richiesta - come è avvenuto sinora - la rinuncia ai contenziosi in sede amministrativa (Tar) o civile (Tribunali) contro le

multe inflitte negli ultimi 10 anni. Inoltre, non appare chiaro il ruolo che il Commissario di Governo svolgerà nella gestione delle singole istanze di rateizzazione. “È positivo il fatto che la quota assegnata dall'Unione Europea all'Italia sia stata recentemente aumentata sino a coprire la nostra produzione nazionale: eviteremo così nuove multe. Ma - mette in guardia Bisacca - di fatto le quote aggiuntive verranno assegnate a chi in passato ha prodotto latte ignorando le limitazioni imposte dall'Unione Europea, a danno degli allevatori che hanno rispettato le regole. Come Provincia di Torino siamo solidali con i nostri allevatori ed evidenziamo il pericolo di uno squilibrio, anche a livello regionale”.



Un corso per diventare Guardie Ecologiche Volontarie

Giovedì 5 febbraio è stata la giornata inaugurale del corso di formazione per diventare Guardie Ecologiche Volontarie. Alto l'interesse: ben 387 le domande pervenute. Il corso, gratuito, ha la durata di 165 ore in orario serale o preserale, suddivise in lezioni teoriche, pratiche e tirocinio. Al termine è necessario sostenere una prova scritta e una orale: superati gli esami, e svolto un tirocinio di sei mesi, se si riceve una valutazione positiva si possono presentare i documenti per ricevere la nomina da parte del Prefetto.



A Piossasco il convegno in memoria del rogo del Monte San Giorgio



Il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore Valter Giuliano hanno partecipato sabato 7 febbraio al convegno che si è tenuto a Piossasco in memoria del rogo del Monte San Giorgio, avvenuto dieci anni fa, nel quale morì un giovane volontario Aib di Roletto, David Bertrand.



Tour dei saperi e dei sapori

Il progetto italo-francese si presenta alla B.i.t. di Milano

Sabato 21 febbraio alle 12 Snell'area della Regione Piemonte alla Bit, la Borsa Italiana del Turismo al centro fieristico di Rho, la Provincia di Torino presenterà i primi risultati del progetto europeo Alcotra denominato "Tour dei saperi e dei sapori", di cui la Provincia stessa è capofila. Gli altri partner del progetto sono la Provincia di Cuneo, il Dipartimento francese delle Alpes de Haute Provence, le città gemellate di Gap (capoluogo del Dipartimento Hautes Alpes) e Pinerolo, la Communauté des Communes du Pays de Forcalquier et de la Montagne de Lure, l'Université Européenne des Saveurs et des Senteurs, la Conservatoria delle Cucine Mediterranee. Il progetto "Tour dei Saperi e dei Sapori delle Montagne - Tour des Savoirs et des Saveurs de la Montagne" nasce dall'esigenza di promozione integrata di un turismo enogastronomico sostenibile nel territorio alpino. L'intento è di mettere in rete le esperienze locali italiane e francesi, con l'obiettivo di accrescere la cooperazione e di coordi-

nare l'offerta turistica della regione alpina occidentale, valorizzandone le caratteristiche comuni.

Anche sulle Alpi il cibo è cultura

Articolato in tre fasi, il progetto ha cercato nella prima parte, di approfondire il significato del cibo e delle sue materie prime agricole, partendo da un presupposto: la montagna (in particolare i due versanti delle Alpi, al di là delle fittizie barriere amministrative statali) è stato ed è luogo d'incontro, di scambio e di movimento. Così è anche il cibo, uno dei comuni denominatori del confronto tra culture, un vero e proprio terreno di scambio tra culture ed anche tra generazioni. In questo senso il cibo non è affatto immobile e le tradizioni alimentari sono soggette a continui (e più o meno impercettibili) cambiamenti. Il progetto quindi non utilizza il patrimonio di prodotti e di ricette alpine (oggetto della prima fase di ricerca) per ribadire un appello alla tradizione come



ancora di salvezza nei confronti della modernità standardizzata, banalizzata, disorientante ed estraniante. Si vuole, semmai, dimostrare come nel tempo e nello spazio le ricette sono state il luogo dell'incontro tra tradizione e futuro della cultura alpina e come ancora possono costituire il "trait d'union" evoluto e pacifico per la loro integrazione. Le ricerche che seguiranno costituiscono in questo quadro la base essenziale per sviluppare la fase 2, quella della formazione e della sensibilizzazione, propedeutica alla fase 3, che prevede lo sviluppo di un vero e proprio prodotto turistico. I prodotti e le ricette rilette in chiave "evolutiva" permettono la creazione di un vero e proprio "tour" di sei giorni attraverso i territori transfrontalieri, che utilizza come fil rouge uno dei prodotti chiave dell'alimentazione alpina, la patata, il "tubero povero" della montagna, non a caso spesso definito come il "pane dei montanari".



Casa olimpia, cinema e concerti nel week end

In Engadina con Sean Connery, nel mondo delle fiabe con Maurice Ravel e la musica profumata di libertà di Markelian Kapedani, il primo ad aver suonato pubblicamente il jazz in Albania. Casa Olimpia a Sestriere. Venerdì 13 e sabato 14 febbraio gli spazi dell'ex Casa Cantoniera saranno animati dalla proiezione di un film e da due concerti. Ad aprire il week end, venerdì 13 febbraio alle 21, il concerto per pianoforte a quattro mani di Mario Delli Ponti e Kyocko Saito. In programma musiche di Schubert (la Fantasia in fa minore D940), Ravel (la suite Ma mère l'oie ispirata alle fiabe di Charles Perrault) e Brahms (i Valzer opera 39). Il programma prosegue sabato 14 febbraio alle 17 con la proiezione del film americano del 1982 "Cinque giorni, un'estate" di Fred Zinnemann. Il famoso regista hollywoodiano dirige una delle migliori rappresentazioni cinematografiche non documentaristiche sull'alpinismo e la montagna tornando, per l'occasione, alle sue origini austriache. Il week-end si conclude sabato 14 alle 21 con il concerto del compositore, pianista e arrangiatore albanese Markelian Kapedani. Programma completo su www.casa-olimpia.it

Casa GranParadiso, prosegue la videomostra sulla grande nevicata

Rimane aperta a Casa Gran Paradiso fino al 1° marzo, la videomostra dedicata alla grande nevicata di Ceresole di metà dicembre 2008, curata da Federica Moretti e Gisella Riva dell'Associazione Amici del Gran Paradiso. Quindici autori (fotografi giunti sul posto nelle ore immediatamente seguenti, soccorritori ma anche abitanti che hanno vissuto

in prima persona quei giorni) raccontano in 120 immagini un evento storico. Oltre al Dvd, che viene proiettato a ciclo continuo, uno spazio della rassegna ricorda le grandi neviccate degli anni Settanta. Per gli amanti della meteorologia c'è una chicca: la videomostra è integrata da pannelli che raccontano la nevicata di metà dicembre attraverso le previsioni di Nimbus. La videomostra è aperta nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Per informazioni 0124-953186



Borgata Capoluogo, 17 dicembre 2008. Foto: F. Moretti

Successo dei gruppi e delle rievocazioni storiche a Ferrara

Il 7 e 8 febbraio a Ferrara i Gruppi e le Rievocazioni Storiche del circuito Viaggio nel Tempo, coordinato dalla Provincia di Torino, hanno partecipato alla seconda edizione della manifestazione "Re-Enacting Festival"-Festival della Rievocazione Storica. Il dirigente del Servizio Turismo e Sport della Provincia Mario Burgay, sabato 7 febbraio, ha illustrato il ruolo importante dei gruppi storici nella valorizzazione culturale e turistica del territorio, parlando dell'Albo (istituito alcuni anni or sono dalla Provincia, costantemente aggiornato e unico nel suo genere in Italia) e del progetto che coinvolge alcuni dei gruppi maggiormente qualificati in attività di animazione delle visite guidate in "Regge, castelli e forti".



a cura di Anna La Mura

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Guida turistica: una professione che attira

Numerose richieste d'informazione arrivano all'URP su come diventare **guida turistica**: ovvero chi, per professione, accompagna singoli o gruppi nelle visite ad opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali e naturali.

La guida, oltre a essere capace di proporre itinerari attraverso la cono-

scenza del territorio, delle sue tradizioni, dei suoi tesori ambientali e artistici, deve poter conversare in più lingue e disporre di capacità organizzative. Per esercitare la professione e avere il "patentino" che attesta

l'iscrizione all'albo, è necessario frequentare uno dei corsi di formazione riconosciuti dalla Provincia di Torino.

Da tali corsi sono solo esentati coloro i quali dispongono di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o archeologia, o titolo equipollente

(da valutare presso la segreteria di Facoltà). Comunque, anche in questo caso, è necessario fare una verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio su cui ci si intende proporre come guida (sul sito Internet è possibile trovare informazioni e normativa).

Il corso - circa 300 ore, di cui 200 di teoria e 100 di esercitazioni pratiche, più 50 di stage - è rivol-



Caluso

to a maggiorenni, con diploma di scuola superiore e con una buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Prima di iscriversi, è essenziale verificare se il corso è riconosciuto in modo ufficiale dalla Provincia. Ricordiamo che, oltre ai corsi "riconosciuti", a pagamento, esistono pure quelli "finanziati" dal nostro Ente: in questo caso la partecipazione è gratuita, ma riservata solo a disoccupati.

Per informazioni:

Ufficio Professioni Turistiche
Corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino
Tel: 011/8617641

E-mail:

loretta.sacchetto@provincia.torino.it

Sito Internet:

www.provincia.torino.it/fidati/informarsi/?pubblica=guidatur



L'Abbazia di Novalesa

Il nuovo comandante della Guardia di Finanza a Palazzo Cisterna

Il presidente Saitta ha incontrato a Palazzo Cisterna il generale Vincenzo Basso, nuovo comandante della Guardia di Finanza piemontese. Il generale Basso succede al generale Mauro Michelacci che è andato a ricoprire la carica di comandante interregionale dell'Italia sud-occidentale con sede a Palermo. 62 anni, vice ispettore per gli istituti d'istruzione, nel corso della carriera, iniziata nelle Fiamme Gialle nel 1965, il generale Basso ha ricoperto numerosi incarichi, anche internazionali, tra i quali quello di esperto in materia doganale in seno alla Commissione Europea con impiego nel territorio palestinese della striscia di Gaza.





Sel in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Istituzionale](#) > **ANNO 2009: Vuoi visitare le nostre sedi?**

**VUOI VISITARE LE NOSTRE SEDI?
APERTI AL PUBBLICO I PALAZZI CISTERNA E INGHILTERRA**

- **Presentazione**
- **Funzioni e competenze della Provincia**
- **Le attività svolte nel 2008**

PRESENTAZIONE

Venite a visitare le sedi della Provincia di Torino: un appuntamento guidato allo storico Palazzo Cisterna (premete qui), oppure uno sguardo panoramico a Torino dal terrazzo del 15° piano nel nuovissimo Palazzo Inghilterra (premete qui).

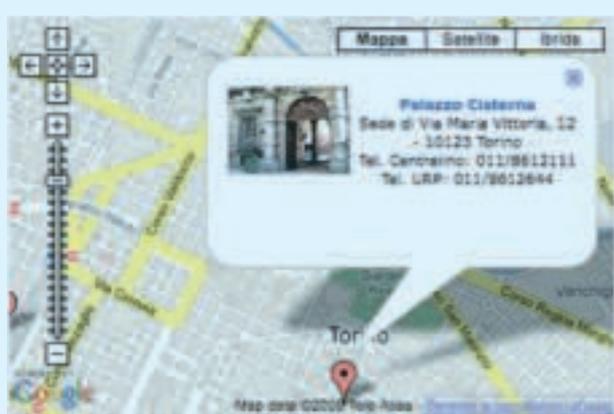
Caricamento della mappa di GoogleMaps in corso...

Palazzo Cisterna
Sede di Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
Tel. Centralino: 011/8612111
Tel. URP: 011/8612644

Palazzo Inghilterra
Sede di Corso Inghilterra, 7/9 - 10138 Torino
Tel. 011/8617100-8617101

MAPPA ED INFO UTILI

- **Palazzo Cisterna**
 - **Indirizzo:** Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
 - **Tel. Centralino:** 011/8612111
 - **Tel. URP:** 011/8612644
-
- **Palazzo Inghilterra**
 - **Indirizzo:** Corso Inghilterra, 7/9 - 10138 Torino
 - **Tel. 011/8617100-8617101**



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/2009/visita_sedi dove troverete maggiori informazioni





LA NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA SI ILLUMINA DI MENO TUTTI I GIORNI



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 12 febbraio 2009 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it